



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI



presso il
Ministero della Giustizia

Circ. n.263 /XIX Sess./18

Ai Consigli degli Ordini degli Ingegneri
Loro sedi

Alle Federazioni e/o Consulte degli
Ordini degli Ingegneri

Loro Sedi

Oggetto: informativa su approvazione DL Sisma al Senato con relativo accoglimento proposte RPT.

Cari Presidenti,

il 28 giugno è stato approvato dal Senato il decreto legge n.55/2018 contenente ulteriori misure urgenti a favore delle popolazioni di territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 (c.d DL Sisma) sul quale era stata audita una delegazione della Rete Professioni tecniche guidata dal Coordinatore RPT e Presidente CNI Armando Zambrano.

In quell'occasione la Rete, con l'obiettivo di migliorare il contenuto del provvedimento, aveva proposto delle modifiche al testo molte delle quali sono state poi accolte durante i lavori parlamentari.

Infatti, anche grazie al contributo della RPT, il DL Sisma ora prevede un iter semplificato per risolvere le lievi difformità edilizie delle case ubicate nelle zone colpite dal terremoto del 2016 e 2017. In questo caso si potrà presentare una Scia in sanatoria, pagare una multa fino a un massimo di circa 5mila euro e accedere comunque alle risorse per la ricostruzione. Gli interventi di ricostruzione o di recupero degli immobili distrutti o danneggiati dal terremoto, inoltre, potranno ricomprendere anche l'adeguamento antincendio e l'eliminazione delle barriere architettoniche. E' stata poi riaperta la finestra per poter depositare agli uffici della ricostruzione la documentazione necessaria per effettuare gli interventi di immediata esecuzione per danni lievi che potrà essere depositata entro il 31 dicembre 2018, con possibilità di proroga massimo fino al 31 luglio 2019. Per quanto riguarda gli edifici situati nei centri storici, nel caso in cui l'intervento non sia immediatamente autorizzabile, il termine per il deposito è 150 giorni dall'approvazione del piano attuativo o 150 giorni dalla deperimetrazione dell'area classificata come centro storico. Di conseguenza il termine entro il quale i tecnici devono compilare le schede Aedes è stato differito al 31 dicembre 2018.

Sempre su indicazione della Rete è stata approvata la procedura accelerata relativa ai piccoli abusi che bloccano la procedura di ricostruzione degli edifici situati nelle aree colpite dal sisma. In presenza di domande di sanatoria edilizia pendenti, la certificazione di idoneità sismica, ove richiesta per adozione del provvedimento di concessione o di autorizzazione in



sanatoria e dell'agibilità, è sostituita da perizia del tecnico incaricato del progetto di adeguamento e miglioramento sismico. Infine è stata accolta la proposta di far partecipare alla Conferenza permanente per la ricostruzione, oltre agli enti parco, anche gli altri enti di area naturale protetta.

Adesso il provvedimento è atteso alla Camera che avrà la possibilità di apportare ulteriori modifiche e, anche in tal caso, prima quindi dell'approvazione finale, la Rete Professioni Tecniche si rende disponibile sin da subito ad offrire ulteriori contributi migliorativi così come successo nell'altro ramo del Parlamento.

Cordiali saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

(Ing. Angelo Valsecchi)

IL PRESIDENTE

(Ing. Armando Zambrano)